

# SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

## 1<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica Amministrazione)

### 21° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 30 LUGLIO 1980

Presidenza del Presidente MURMURA

#### INDICE

##### Disegni di legge in sede deliberante

« Proroga del termine previsto dall'articolo 2 della legge 23 novembre 1979, n. 597, istitutiva di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla strage di via Fani, sul sequestro e l'assassinio di Aldo Moro e sul terrorismo in Italia » (1037), d'iniziativa dei senatori Bartolomei ed altri  
(Discussione e approvazione)

|  |          |
|--|----------|
| PRESIDENTE . . . . .   | Pag. 325 |
| COLOMBO Vittorino (V.) (DC), relatore alla Commissione . . . . . | 326      |
| CORDER, sottosegretario di Stato per l'interno . . . . .         | 327      |
| MAFFIOLETTI (PCI) . . . . .                                      | 326      |
| MARCHIO (MSI-DN) . . . . .                                       | 326      |
| STANZANI GHEDINI (PR) . . . . .                                  | 326      |

*I lavori hanno inizio alle ore 10,50.*

##### DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

« Proroga del termine previsto dall'articolo 2 della legge 23 novembre 1979, n. 597, istitutiva di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla strage di via Fani, sul sequestro e l'assassinio di Aldo Moro e sul terrorismo in Italia » (1037), d'iniziativa dei senatori Bartolomei ed altri  
(Discussione e approvazione)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Proroga del termine previsto dall'articolo 2 della legge 23 novembre 1979, n. 597, istitutiva di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla strage di via Fani, sul sequestro e l'assassinio di Aldo Moro e sul

1<sup>a</sup> COMMISSIONE

21° RESOCONTO STEN. (30 luglio 1980)

terrorismo in Italia», d'iniziativa dei senatori Bartolomei, Cipellini, Perna, Gualtieri, Anderlini, Brugger e Schietroma.

Prego il senatore Vittorino Colombo di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

**COLOMBO VITTORINO (V.)**, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, onorevoli senatori, si tratta di un provvedimento estremamente semplice, legato alle vicende iniziali della Commissione di inchiesta sulla strage di via Fani, sul sequestro e l'assassinio di Aldo Moro.

Come ricorderete, la legge istitutiva prevedeva, all'articolo 2, che la Commissione dovesse ultimare i suoi lavori entro otto mesi dall'insediamento.

La Commissione, in effetti, si è insediata il 10 gennaio 1980, ma, per vicende interne, si è autosciolta per dimissione dei suoi componenti ed è stata ricostituita in data successiva. La ricostituzione è avvenuta il 24 aprile scorso.

Pertanto il provvedimento, presentato concordemente da quasi tutti i Gruppi parlamentari, intende solo esplicitare che gli otto mesi previsti dalla legge istitutiva restano fermi, ma decorrono dalla data di ricostituzione della Commissione e non da quella del suo primo insediamento. Si poteva anche pensare che non fosse necessario un provvedimento per una cosa del genere, ma si è ritenuto di superare ogni possibile discussione al riguardo con il presente disegno di legge, che nel suo articolo unico stabilisce che il nuovo termine di scadenza è fissato al 24 dicembre 1980.

**PRESIDENTE**. Dichiaro aperta la discussione generale.

**MARCHIO**. Signor Presidente, non ritengo che i tempi previsti dal presente disegno di legge siano sufficienti, perchè la Commissione d'inchiesta in questione ha proceduto soltanto all'audizione degli ex Presidenti del Consiglio dei ministri e dei responsabili dei servizi; non è stato fatto altro. Deve ancora interrogare la signora Moro, che ha accettato, e non so quale altro familiare o collaboratore dell'onorevole Mo-

ro; inoltre vi è in programma anche l'audizione di altre persone. Ritengo, pertanto, che per la fine di dicembre — mese in cui è fissata la scadenza — non si faccia in tempo a terminare i lavori. Sarei perciò dell' avviso di proporre sin d'ora la proroga di almeno altri tre, quattro mesi, in modo che non si sia costretti a tornarci sopra.

**MAFFIOLETTI**. Desidero fare una breve osservazione. Il termine del 24 dicembre può servire di stimolo alla Commissione. Se poi, non come esigenza astratta, ma in seguito a questioni che dovessero sorgere nel corso dei lavori, dovesse risultare necessaria una proroga, si potrà rapidamente procedere ad accordarla e la stessa sarebbe giustificata. Una proroga predisposta soltanto in vista di un'esigenza generale di tempi maggiori credo non sia opportuna.

**MARCHIO**. La mia proposta, senatore Maffioletti, si basa sulla considerazione di quello che è stato fatto finora e sull'opportunità di non ricorrere a un altro provvedimento di proroga, per non dare all'opinione pubblica l'impressione che la Commissione non abbia lavorato. La necessità di un tempo maggiore è obiettiva.

**MAFFIOLETTI**. La verità è che la Commissione, nel ristretto ambito temporale che ha avuto a disposizione, ha lavorato. Invece di una proroga basata su una esigenza generale di tempi maggiori, ritengo sia meglio, qualora sia necessario, procedere ad una proroga concretamente rivolta a soddisfare esigenze di indagini che sorgano nel corso dei lavori stessi. Poi, come ho già detto, il termine del 24 dicembre può servire ad accelerare questi lavori.

**STANZANI GHEDINI**. Anch'io, signor Presidente, sono convinto che probabilmente la Commissione in questione non farà in tempo ad ultimare i suoi lavori entro il termine previsto da questo provvedimento. Ora, se ci fosse una richiesta della Commissione stessa o del suo Presidente nei termini prospettati dal senatore Marchio, si potrebbe anche prenderla in considerazione,

1<sup>a</sup> COMMISSIONE

21° RESOCONTO STEN. (30 luglio 1980)

ma non mi pare opportuno che si vari il termine di scadenza di nostra iniziativa. Ritengo, perciò, di condividere gli argomenti adottati dal senatore Maffioletti.

**P R E S I D E N T E .** Consentitemi di farvi presente che tra i firmatari del provvedimento in discussione vi è anche il presidente della Commissione d'inchiesta, senatore Schietroma, il quale, indubbiamente, insieme agli altri firmatari, avrà valutato questa circostanza.

**M A R C H I O .** Questo problema, signor Presidente, è sorto nel momento in cui è stata ricostituita la Commissione. Quindi non si è potuto tener conto delle altre esigenze che sono venute affiorando. Ad esempio, il comandante generale dell'Arma per ben due volte non è potuto venire perchè si trovava all'estero.

**M A F F I O L E T T I .** Non credo, comunque, che si tratti di un grosso problema perchè occorre pochissimo tempo per varare, eventualmente, un'altra leggina di proroga.

**P R E S I D E N T E .** Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

**C O L O M B O V I T T O R I N O (V.),** *relatore alla Commissione.* Signor Presidente, desidero far rilevare che, evidentemente, questo disegno di legge prescinde completamente dal merito dei lavori della Commissione. Questa, in sostanza, è una sorta di interpretazione autentica per chiarire che gli otto mesi decorrono dal momento della ricostituzione e non dal momento della prima costituzione della Commissione. Certo, se si entra nel merito, come componente della Commissione anch'io dovrei esprimere perplessità e dubbi circa la possibilità di con-

cludere i lavori entro il 24 dicembre. Si pone quindi una questione di mera opportunità: o approvare il provvedimento così com'è formulato, prevedendo una successiva eventuale proroga — a mio giudizio molto probabile — o provocare una valutazione di merito che eventualmente comporti la sostituzione di questa proposta con un'altra che contenga una vera e propria proroga dei termini di lavoro della Commissione. Questo è l'interrogativo. A mio giudizio peraltro, tutto sommato, è opportuno approvare il provvedimento nell'attuale formulazione ed esaminare in prosieguo di tempo quelle che saranno le esigenze che il lavoro della Commissione presenterà.

**C O R D E R ,** *sottosegretario di Stato per l'interno.* Concordo con quanto testè affermato dall'onorevole relatore.

**P R E S I D E N T E .** Passiamo ora all'esame e alla votazione dell'articolo unico, di cui do lettura:

*Articolo unico.*

Il termine previsto dall'articolo 2 della legge 23 novembre 1979, n. 597, istitutiva della Commissione parlamentare di inchiesta sulla strage di via Fani, sul sequestro e l'assassinio di Aldo Moro e sul terrorismo in Italia, è prorogato al 24 dicembre 1980.

Poichè nessuno domanda di parlare, metto ai voti il disegno di legge nel suo articolo unico.

**È approvato.**

*I lavori terminano alle ore 11,10.*

---

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

*Il Direttore* DOTT. GIOVANNI BERTOLINI